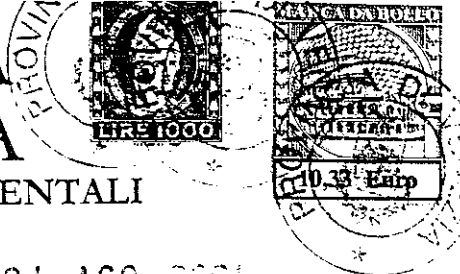


PROVINCIA
DI VENEZIA

SETTORE POLITICHE AMBIENTALI



Prot. n. 55830/04 All. n. _____

Venezia, li 24 AGO. 2004

Resp. procedimento: dott. A. Paronato
Resp. Istruttoria: geom. P. Ciuffi

Oggetto: Ditta POLIMERI EUROPA S.p.A., Via E. Fermi, 4 - Brindisi.
Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dal proprio ciclo produttivo, come individuate al punto D15, allegato B del D. Lgs. 22/97, presso lo stabilimento sito in Via della Chimica, 5 - Marghera (VE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto che:

la Ditta Enichem S.p.A. ora Syndial S.p.A. è in possesso dell'autorizzazione provinciale n. 42255 del 24.07.2001, relativa al deposito temporaneo (D15) in conto proprio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dal proprio ciclo produttivo presso sette siti convenzionalmente denominati A - B - C - D - E - F - G collocati all'interno dello stabilimento di Via della Chimica, 5 Marghera (VE), in scadenza il 31.07.2006;

a seguito di intervenuto conferimento di ramo d'azienda alla società Polimeri Europa S.p.A. quest'ultima è subentrata, tra l'altro, nella titolarità di due dei sopraccitati depositi, denominati convenzionalmente depositi B e D, in quanto correlati all'attività del ramo d'azienda oggetto di acquisizione e pertanto ora di pertinenza della medesima;

la società Polimeri Europa S.p.A. ha presentato il 18.01.2002 istanza di scorporo dalla soprarichiamata autorizzazione provinciale n. 42255 del 24.07.2001, assentita alla allora Enichem S.p.A., dei due depositi ora di propria pertinenza ed il rilascio di una nuova autorizzazione a proprio nome;

Polimeri Europa S.p.A. ha successivamente presentato in data 28.05.2004, acquisita con prot. n. 38558 del 4.06.2004, nelle more della prevista revisione del provvedimento autorizzativo l'estensione di alcune tipologie di rifiuti ammessi al deposito preliminare, in relazione a potenziali future esigenze correlate alle proprie attività;

Polimeri Europa S.p.A. allegava all'istanza citata una nota tecnica contenente la denominazione rifiuti, i codici c.e.r., le modalità di stoccaggio e quantità massime stoccabili previste per ogni sito di stoccaggio;

dalla documentazione presentata dalla Ditta si rileva che l'intendimento è di riorganizzare lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla propria attività, utilizzando le aree già precedentemente autorizzate alla società Enichem S.p.A. ora Syndial S.p.A, site internamente allo stabilimento, a deposito temporaneo di rifiuti;

le aree esistenti possano ritenersi idonee al deposito dei rifiuti che andranno a contenere;

si ritiene opportuna l'emissione di una nuova autorizzazione all'esercizio ridefinendo la denominazione dei depositi e le tipologie di rifiuti ammissibili in stoccaggio;

la richiesta è stata presentata ai sensi del d.lgs. n.22 del 5.2.1997;

il d.lgs. n.22 del 5.2.1997, individua l'operazione di smaltimento per cui si richiede l'autorizzazione al punto D15 dell'allegato B, definendola come deposito preliminare di rifiuti;

la deliberazione 27.07.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 10.09.1982, n. 915, specifica la classificazione dei rifiuti;

la l.r. 21.1.2000, n. 3 attribuisce alle Province le competenze al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di stoccaggio di rifiuti, individuate al punto D15 dell'allegato B al d. lgs. 22/97, realizzate nel luogo di produzione per i rifiuti ivi prodotti;

sono state adottate misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ai sensi della L. 15 maggio 1997, n. 127;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 33173/839 di verb. del 31.07.1997 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia che attribuisce al Dirigente il compito di provvedere al rilascio delle autorizzazioni con contenuto anche di natura discrezionale;

non sussistono impedimenti al rilascio dell'autorizzazione richiesta

DECRETA

La Ditta POLIMERI EUROPA S.p.A è autorizzata, fino a tutto il **31.7.2009**, all'esercizio delle operazioni di smaltimento per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dal proprio ciclo produttivo, come individuate al punto D15, allegato B del D. Lgs. 22/97, presso lo stabilimento sito in Via della Chimica, 5 - Marghera (VE), nelle aree denominate A- B indicate nella planimetria allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante, con le seguenti prescrizioni.

- Art. 1 Possono essere stoccate provvisoriamente le tipologie di rifiuti, identificate dal numero di codice a sei cifre, per il quantitativo massimo e secondo le modalità singolarmente definite nelle due TABELLE allegate, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- Art. 2 Dovrà essere nominato un responsabile dei depositi preliminari, i cui dati saranno comunicati a questa Amministrazione entro 30 giorni dalla data di ritiro del presente Decreto.
- Art. 3 Dovrà essere apposta, all'interno delle singole aree adibite al deposito preliminare, una tabella su cui andranno indicati il numero dei contenitori stoccati con la relativa tipologia di rifiuto, la data del loro posizionamento e la quantità di rifiuto presente.
- Art. 4 I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non dovranno superare i 365 giorni; nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga a questa Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.
- Art. 5 Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti deve avvenire con modalità tali da non compromettere il successivo trattamento e da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione. Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un deterioramento, anche temporaneo, delle situazioni igienico-sanitarie e ambientali preesistenti. Per i rifiuti stoccati in contenitori deve essere verificato con periodicità lo stato di conservazione; i contenitori danneggiati o usurati dovranno essere tempestivamente sostituiti.
- Art. 6 Dovrà essere tenuto, presso lo stabilimento, per ogni singola area di deposito preliminare, apposito registro di carico e scarico e per le fasi di trasporto, dovrà essere adottato il formulario di identificazione come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 22/97.
- Art. 7 E' fatto carico alla ditta di accertare che i terzi, ai quali sono affidati i rifiuti per le successive attività di smaltimento e/o recupero, siano muniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.
- Art. 8 La validità del presente provvedimento è subordinata alla presentazione, entro 60 giorni dalla data del ritiro dello stesso, delle garanzie finanziarie a garanzia degli stoccaggi esistenti, secondo quanto disposto dalla D.G.R.V. n° 2528 del 14.07.1999.
- Art. 9 L'inosservanza delle suesposte disposizioni e prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge. Il presente Decreto potrà essere sospeso, modificato e anche revocato in dipendenza dei riscontri delle attività d'ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuti.
- Art. 10 L'eventuale rinnovo dell'autorizzazione è subordinato alla presentazione di apposita motivata domanda almeno 180 giorni prima della sua scadenza.



Art. 11 Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.

Art. 12 Il presente decreto viene consegnato alla Ditta. POLIMERI EUROPA S.p.A. nonché trasmesso al Sindaco del Comune di Venezia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V. di Venezia ed alla Direzione regionale tutela dell'ambiente della Regione Veneto.

IL DIRIGENTE

- Dott. Alessandro FAVANATO -



PROVINCIA DI VENEZIA
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI

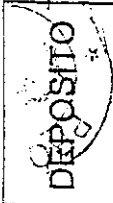

CONSEGNATO IL 15 SET. 2004

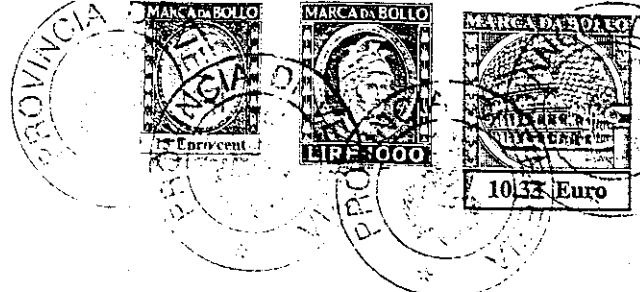


DEPOSITO	NUOVA SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	RIFIUTO	TIPO DI IMBALLO	C.E.R.	
CR 1-3 ZONA 57	A	Catalizzatore Esausto	Big-bag / Fusti	16.08.02* / 16.08.04	
		Residui Carboniosi decoking	Big-bag / Fusti	07.01.08*	
		Residui polimerici depropanatore	Fusti	07.01.08*	
		Residui (morchie) oleosi	Fusti	07.01.08*	
		Fanghi da pulizia serbatoi/vasche/aste fognarie	Big - bag / Fusti	16.07.09*/16.07.08*	
		Setacci molecolari esauriti e allumina attiva	Big - bag / Fusti	07.01.10*	
		Scarti di polimeri	Fusti	07.01.08*	
		Batterie al Piombo	Contenitore specifico	16.06.01*	
		Batterie al nichel-cadmio	Big bag/Fusti/palets	16.06.02*	
		Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica terreni	Big - bag / Fusti	19.13.01*/19.13.02	
		Rifiuti liquidi acquosi derivanti da operazioni di riasamento acque di falda	Fusti / Cisternette	19.13.07*/19.13.08	
		QUANTITA' STOCCABILI (Ton)		RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	5
	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		30		
	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI		65		
	TOTALE		100		

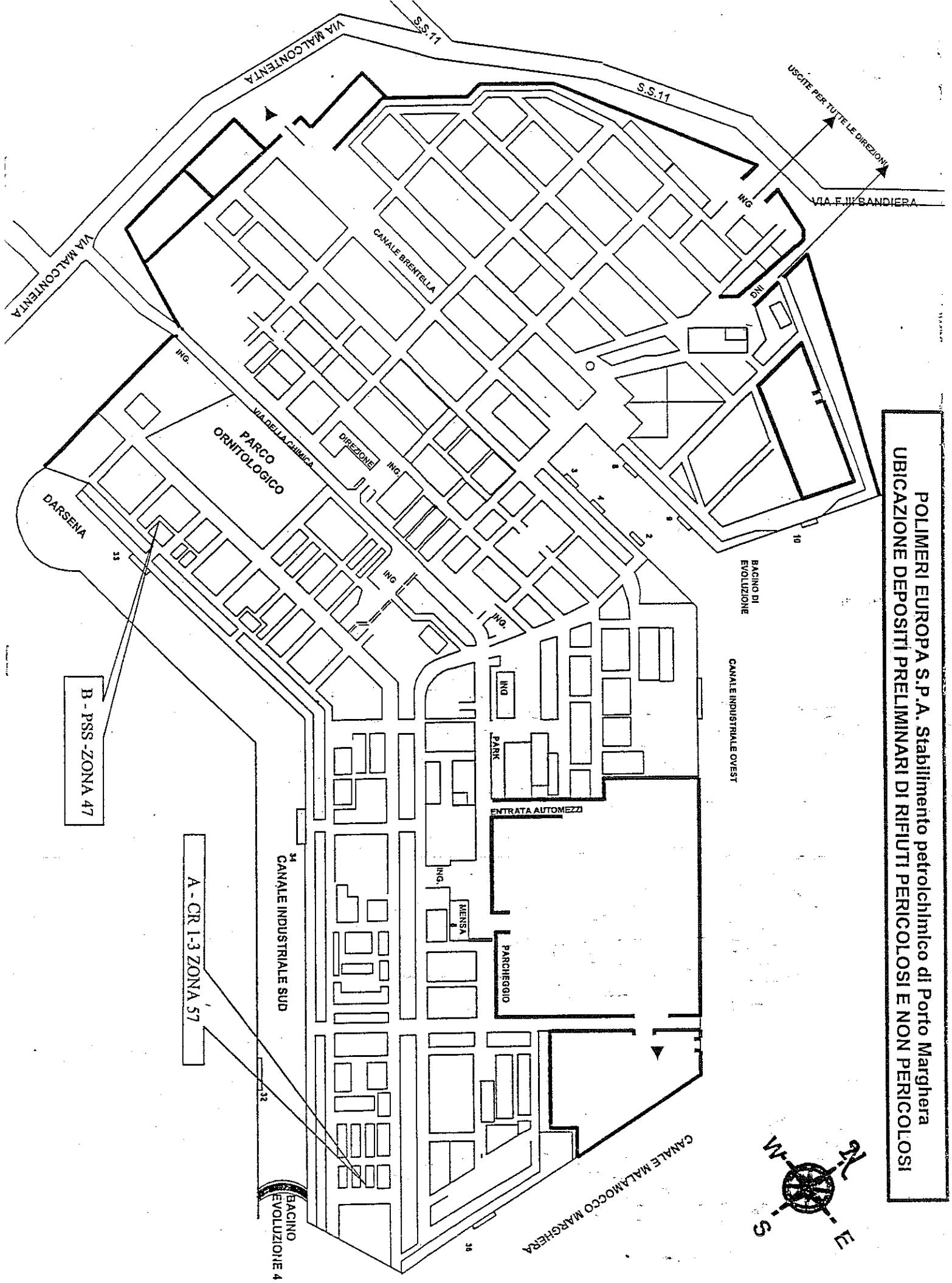
100

100

 NUOVA SIGLA DI IDENTIFICA ZIONE	RIFIUTO	TIPO DI IMBALLO	 C.E.R.
PSS ZONA 47	Fanghi Clorurati	Fusti	07.01.03*/07.01.07*
	Carboni Esausti con Clorurati	Big-bag/Fusti	07.01.09*
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Bg -- bag / Fusti	07.01.11*/07.01.12
	Fanghi da pulizia serbatoi oleosi/chimici	Big -- bag /Fusti	16.07.08*/16.07.09*
	Fanghi da pulizia serbatoi/vasche/aste fognarie	Big -- bag / Fusti	16.07.09*/16.07.08*
	Carboni esausti e residui di filtrazione	Big -- bag / Fusti	07.01.10*
	Fanghi Neutralizzazione	Big -- bag /cassoni	06.05.02*/06.05.03
	Residui e ossidi di ferro	Big -- bag / Fusti	12.01.01
	Materiali abrasivi di scarto	Big -- bag/Fusti	12.01.16*/12.01.17.
	Batterie al Piombo	Contenitore specifico	16.06.01*
	Batterie al nichel-cadmio	Big bag/Fusti/palets	16.06.02*
	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica terreni	Big -- bag / Fusti	19.13.01*/19.13.02
	Fanghi prodotti da operazioni di risanamento acque di falda	Big -- bag / Fusti	19.13.05*/19.13.06
	Rifiuti liquidi acquosi derivanti da operazioni di risanamento acque di falda	Fusti / Cisternette	19.13.07*/19.13.08
	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	100	
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	250		
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	250		
TOTALE	600		
QUANTITA' STOCCABILI (Ton)			



POLIMERI EUROPA S.P.A. Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera
UBICAZIONE DEPOSITI PRELIMINARI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI





POLIMERI EUROPA S.p.A.

con sede legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Boldrini, 1

Codice Fiscale 03823300821

Spett.le

PROVINCIA DI VENEZIA

Settore Politiche Ambientali

Via Forte Marghera, 191

30173 Mestre - VENEZIA

PROVINCIA DI VENEZIA

22 NOV. 2005

**CENTRO SERVIZI MESTRE
CONSEGNATO A MANO**

**OGGETTO: REVISIONE ED INTEGRAZIONE DELLA
AUTORIZZAZIONE N. 55880/04, DEL 24.08.2005, VALIDA FINO AL
31/07/2009, PER LA COSTITUZIONE ED ESERCIZIO DI DUE NUOVI
DEPOSITI PRELIMINARI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI, DISLOCATI IN PUNTI DIVERSI DELLO
STABILIMENTO.**

La sottoscritta POLIMERI EUROPA S.p.A., con sede legale
in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n.1, e con
stabilimento petrolchimico in Porto Marghera (VE), Via
della Chimica n.5,

p r e m e s s o

- che con Decreto del Dirigente Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia prot. n.42255 del 24.07.2001, l'allora società EniChem S.p.A. è stata

autorizzata fino a tutto il 31.07.2006, all'esercizio di operazioni di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui al punto D15 dell'allegato al D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22, presso diversi siti di deposito interni allo

stabilimento petrolchimico di Porto Marghera;

- che a seguito di intervenuto conferimento di ramo d'azienda, a far data dal 01.01.2002, la scrivente Società Polimeri Europa S.p.A. è subentrata, tra l'altro, nella titolarità di due dei sopraccitati depositi, in quanto correlati all'attività del ramo d'azienda oggetto di acquisizione;

- che, in relazione a quanto sopra, la Società Polimeri Europa S.p.A. ha inoltrato a codesta rispettabile Amministrazione Provinciale, nel gennaio 2002, (Rif. ns. Prot. AUT 036/02 del 18/01/2002) Istanza volta all'ottenimento dello scorporo dalla soprarichiamata autorizzazione assentita alla allora EniChem S.p.A., dei due depositi ora di propria pertinenza ed il rilascio, per gli stessi, di nuova autorizzazione a proprio nome;

- che, in riferimento a tale richiesta, nonché alla successiva richiesta di estensione di alcune tipologie di rifiuti ammessi in deposito preliminare, inoltrata dalla scrivente società in data 28.05.2004

(prot DIR 74/04 MR/GT) a codesta rispettabile amministrazione; con Decreto del Dirigente del Settore Politiche Ambientali N. 55880/04 del 24/08/04, la Provincia di Venezia ha autorizzato Polimeri Europa S.p.A. all'esercizio dei depositi denominati A (zona 57) e B (zona 47) fino al 31/07/2009;

- che in riferimento a tale richiesta, la scrivente, con l'obiettivo di una sempre più funzionale gestione dei rifiuti prodotti dall'attività e con riferimento ai limiti temporali e ai limiti quantitativi stabiliti dal D.Lgs. N. 22/97 ed ai disposti in materia di classificazione/codificazione dei rifiuti di cui alla deliberazione della commissione Europea n. 2001/118/CE;

c h i e d e

un aggiornamento/integrazione della autorizzazione N. 55880/04 del 24/08/04, per l'esercizio di due nuovi depositi preliminari qui di seguito definiti:

- DEPOSITO C (PE - ZONA 58): deposito dedicato allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle attività dello stabilimento a fronte di interventi vari di manutenzione, bonifica, pulizie, dismissione, attività di servizio etc.;

- DEPOSITO D (PE - ZONA 59): deposito dedicato allo stoccaggio di oli lubrificanti esausti e miscele oleose.

A tal fine si allega documentazione tecnica illustrativa dei citati depositi, con descrizione degli stessi, loro ubicazione, descrizione dei rifiuti, programmi di smaltimento.

Con osservanza

Porto Marghera, li 15/11/2005

Prot. DIR 229/05-MR/GT

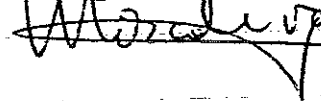
All.ti: c.s.

Polimeri Europa S.p.A.

Stabilimento di P. Marghera

Il Direttore

Ing. Marco RIVA



*Luigi
Riva*



NOTA TECNICA

**REVISIONE ED INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE N° 55880/04 del
24/08/05 A DEPOSITI PRELIMINARI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI (Punto D15 dell'Allegato B al D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22)
SITUATI IN VARIE AREE DELLO STABILIMENTO POLIMERI
EUROPA S.p.A. DI PORTO MARGHERA.**

POLIMERI EUROPA / PM / AMSI

28 OTTOBRE 2005

litri
PS
a

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE DEI DEPOSITI**
- 3. DESCRIZIONE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO**
- 4. UBICAZIONE DEI DEPOSITI**
- 5. PROGRAMMI DI SMALTIMENTO**



1. PREMESSA

La gestione dei rifiuti dello stabilimento Polimeri Europa S.p.A. di Porto Marghera viene svolta congruentemente con le linee guida aziendali e specifiche procedure continuamente aggiornate con l'evoluzione della normativa in materia.

Ove possibile, i rifiuti vengono inviati direttamente a smaltimento, limitando al massimo i tempi di deposito, perché già caratterizzati, classificati e con destinazioni conosciute.

In altri casi invece i rifiuti, prima di essere smaltiti, vengono collocati in deposito per i tempi tecnici necessari all'espletamento delle operazioni di classificazione del rifiuto, analisi di caratterizzazione, individuazione delle modalità di smaltimento, omologazione, espletamento di eventuali pratiche UTF, organizzazione dei conferimenti agli impianti.

In tali casi, le citate attività richiedono tempi tecnici non sempre compatibili con i termini temporali fissati dal D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22, per il deposito temporaneo di rifiuti.

In relazione a ciò la società POLIMERI EUROPA S.P.A. ha richiesto ed ottenuto dalla Provincia di Venezia l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di due depositi preliminari di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dislocati in punti diversi dello stabilimento (Rif. Decreto del Dirigente del Settore Politiche Ambientali N. 55880/04 del 24/08/04, valido fino al 31/07/2009).

In relazione a quanto sopra e nell'intento di promuovere una sempre più funzionale gestione dei rifiuti, con riferimento oltre che ai limiti temporali anche a limiti quantitativi stabiliti dal D. Lgs. n.22/97 ed ai disposti in materia di classificazione/codificazione dei rifiuti di cui alla deliberazione della Commissione Europea n. 2001/118/CE e successivi, si rende necessaria una revisione ed aggiornamento dell'autorizzazione N. 55880/04 del 24/08/2004.

La presente nota fa quindi riferimento ai depositi preliminari sopra citati e a due nuovi depositi per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per i quali si richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione per l'esercizio degli stessi a depositi preliminari.

Al successivo capitolo 2 si riporta la descrizione dei depositi esistenti e delle due nuove aree per le quali si richiede l'integrazione di autorizzazione, indicando le caratteristiche dei siti di stoccaggio, delle tipologie dei rifiuti, delle modalità di confezionamento e di deposito, in relazione alle attuali esigenze.

Al capitolo 3, per ciascun deposito vengono sinteticamente riportate su tabelle: la *'descrizione delle tipologie di rifiuto'*, il tipo di confezionamento/imbballaggio ed i relativi codici CER identificativi.

Al capitolo 4 è riportata l'*'ubicazione dei depositi'* con una planimetria generale del sito produttivo.

Al capitolo 5 vengono riportati i *'programmi di smaltimento'* dei rifiuti in deposito.



2. DESCRIZIONE DEI DEPOSITI

Nella tabella "A" di seguito riportata, sono individuati i due depositi preliminari per i quali risulta già attualmente assentita l'autorizzazione della Provincia di Venezia in premessa richiamata N. 55880/04, mentre la tabella "A1" è relativa ai due depositi per i quali si richiede l'integrazione con l'indicazione delle tipologie di rifiuto e le quantità totali da autorizzare per ciascun deposito.

TABELLA A (autorizzati)

DEPOSITO	SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	TIPOLOGIA	QUANTITA' Ton
CR1-3 - ZONA 57	A	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	5
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	30
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	65
		TOTALE ZONA AUTORIZZATO	100
PSS - ZONA 47	B	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	100
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	250
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	250
		TOTALE ZONA AUTORIZZATO	600
TOTALE AUTORIZZATO P.E. (ZONA 57 + ZONA 47)			700

TABELLA A 1 (nuovi depositi)

DEPOSITO	SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	TIPOLOGIA	QUANTITA' Ton
PE - ZONA 58	C	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	300
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	1100
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	400
		TOTALE ZONA " C "	1800
PE - ZONA 59	D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	0
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	10
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	0
		TOTALE ZONA " D "	10
TOTALE AUTORIZZATO P.E. (ZONA 58 + ZONA 59)			1810

DEPOSITO A (CR1-3 – ZONA 57)

Trattasi di un deposito al servizio degli impianti di Cracking ed è ubicato in zona adiacente i reparti stessi.

E' costituito da un assieme di quattro sezioni distinte completamente pavimentate in calcestruzzo, dotate di cordoli di contenimento e singolarmente di uno scarico collettato al circuito fognario di reparto, convogliato successivamente al trattamento presso l'impianto biologico S.P.M.

L'intera area è provvista di robusta recinzione e l'accesso viene consentito attraverso dei cancelli muniti di lucchetto.

Presso il deposito vengono stoccate varie tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti da interventi vari di manutenzione, bonifica, pulizie, dismissione, attività di servizio (es. officine meccaniche e strumentali), etc., sostanzialmente costituiti da:

- Residui carboniosi decoking
- Residui polimerici depropanatore
- Residui (morchie) oleosi
- Catalizzatore esausto
- Setacci molecolari esauriti e allumina attiva
- Scarti di polimeri di varie tipologie
- fanghi di pulizie vasche, serbatoi e aste fognarie di varie tipologie
- rifiuti derivanti da operazioni di bonifica e risanamento falde o collegate alle stesse
- catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
- scarti di rivestimenti e refrattari contenenti sostanze pericolose
- Batterie/accumulatori

I sopracitati rifiuti vengono più specificatamente individuati nella relativa tabella riportata al successivo capitolo 3.

Ogni tipologia di rifiuti viene stoccata presso il deposito in maniera distinta e separata.

A ciascuna tipologia risulta quindi dedicata una superficie specifica del deposito, individuata da adeguata segnaletica e cartellonistica atta ad identificare e specificare la natura del rifiuto, informare sui rischi e sulle prescrizioni di sicurezza da adottare.

Le movimentazioni in deposito e le successive uscite vengono controllate da personale addetto (formato e specializzato), che presiede all'attività verificando la conformità delle operazioni di conferimento e provvedendo all'emissione dei documenti necessari.

Tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti vengono preventivamente autorizzate dai gestori dello stoccaggio.



DEPOSITO B (PSS ZONA 47)

Trattasi di deposito dedicato principalmente al servizio dell'area Logistica ubicato in zona Parco Serbatoi Sud ove vengono conferiti i residui provenienti da operazioni svolte nell'ambito dell'attività specifica dell'impianto o funzionalmente collegati allo stesso.
I rifiuti conferiti sono sostanzialmente costituiti da:

- Fanghi clorurati (residui contenenti composti clorurati)
- Carboni esausti con composti clorurati
- Fanghi da pulizia serbatoi e vasche oleosi/chimici
- Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti
- Fanghi da pulizia fognature
- Carboni esausti e residui di filtrazione
- Fanghi da neutralizzazione
- Rifiuti derivanti da operazioni di bonifica e risanamento falde o collegate alle stesse
- Batterie/accumulatori
- Limatura e trucioli di materiali Ferrosi
- Materiali abrasivi di scarto

Il deposito è costituito da un'area adeguatamente pavimentata munita di muro di contenimento (altezza circa 3 m) avente una superficie complessiva di circa 1500 mq completamente cementata .

E' dotata di un circuito di raccolta delle acque meteoriche in essa ricadenti, munito di valvola di intercetto, con eventuale successivo convogliamento in circuito acque reflue di reparto, e da qui all'impianto di trattamento.

Presso il deposito risulta installata adeguata cartellonistica segnaletica e di sicurezza.

Ogni tipologia di rifiuti viene stoccata presso il deposito in maniera distinta e separata.

A ciascuna tipologia risulta quindi dedicata una superficie specifica del deposito, individuata da adeguata segnaletica e cartellonistica atta ad identificare e specificare la natura del rifiuto, informare sui rischi e sulle prescrizioni di sicurezza da adottare.

Le movimentazioni in deposito e le successive uscite vengono controllate da personale addetto (formato e specializzato), che presiede all'attività verificando la conformità delle operazioni di conferimento e provvedendo all'emissione dei documenti necessari.

Tutte le operazioni di movimentazione rifiuti vengono preventivamente autorizzate dai gestori dello stoccaggio.



DEPOSITO C (PE – ZONA 58)

Trattasi di un nuovo deposito al servizio di tutti i reparti dello stabilimento P.E. ed è ubicato in zona adiacente i reparti Cracking nell'area del nuovo petrolchimico.

Il deposito è costituito da un'area con una superficie di circa 3.200 Mq, adeguatamente pavimentata in asfaltatura munita di cordoli di contenimento (altezza circa 0,3 m) e dotata di un circuito di raccolta delle acque meteoriche in essa ricadenti, munito di valvola di intercetto, con eventuale successivo convogliamento in circuito acque reflue di reparto, e da qui all'impianto di trattamento SG31 di sito.

L'intera area è provvista di robusta recinzione e l'accesso viene consentito attraverso cancelli muniti di lucchetto, nel deposito risulta installata adeguata cartellonistica segnaletica e di sicurezza.

Presso il deposito vengono stoccate varie tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle attività dello stabilimento a fronte di interventi vari di manutenzione, bonifica, pulizie, dismissione, attività di servizio (es. officine meccaniche e strumentali), etc., sostanzialmente costituiti da:

- Residui carboniosi decoking
- Altri fondi e residui di reazione
- Acque di drenaggio
- Residui acquosi
- Residui acquosi da abbattimenti
- Soluzioni acquose di lavaggio
- Residui di lavaggio
- Carboni esausti
- Materiali assorbenti esauriti
- Rifiuti speciali
- Terra e rocce
- Materiale contenente amianto
- Eternit
- Fibre ceramiche
- Lane minerali
- Acque di decappaggio e lavaggi
- Acque di lavaggio chimico scambiatori
- Acque di lavaggio scambiatori
- Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- Fanghi di pulizie vasche, serbatoi e aste fognarie di varie tipologie
- Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni
- Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni
- Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda
- Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda.
- Soluzione passivante
- Resine esaurite
- Catalizzatori esausti
- Setacci molecolari esauriti
- Allumina attiva



- Scarti di polimeri di varie tipologie
- Materiali da rivestimenti e refrattari
- Imballaggi in materiali misti
- Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose
- Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
- Batterie/accumulatori

I sopraccitati rifiuti vengono posti a deposito adeguatamente confezionati in idonei contenitori muniti di specifica etichettatura.

Ogni tipologia di rifiuti viene stoccata presso il deposito in maniera distinta e separata.

A ciascuna tipologia risulta quindi dedicata una superficie specifica del deposito, individuata da adeguata segnaletica e cartellonistica atta ad identificare e specificare la natura del rifiuto, informare sui rischi e sulle prescrizioni di sicurezza da adottare.

Le varie tipologie di rifiuti e relativi imballaggi vengono più specificatamente individuati nella relativa tabella riportata al successivo capitolo 3.

Le movimentazioni in deposito e le successive uscite vengono controllate da personale addetto (formato e specializzato), che presiede all'attività verificando la conformità delle operazioni di conferimento e provvedendo all'emissione dei documenti necessari.

Tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti vengono preventivamente autorizzate dai gestori del deposito.

DEPOSITO D (PE - ZONA 59)

Trattasi di un nuovo deposito al servizio di tutte le funzioni costituenti P.E.; è dedicato allo stoccaggio di oli lubrificanti esausti e miscele oleose, è ubicato in zona limitrofa alla strada 42/A, e all'impianto Cracking.

Il deposito è costituito da un'area con una superficie di circa 30 mq, adeguatamente pavimentata in cemento, munita di cordoli di contenimento (altezza circa 0,3 m) e dotata di un sistema di raccolta/collettamento delle acque meteoriche in essa eventualmente ricadenti, munito di valvola di intercetto per il convogliamento al circuito di fogna oleosa dell'impianto e successivamente all'impianto biologico S.P.M. In caso di eventuali spanti, è prevista l'aspirazione con pompa e recupero in bonzetta.

L'intera area è provvista di copertura con ondolato, è recintata per tutta l'altezza del volume e l'accesso viene consentito attraverso un cancello munito di lucchetto; nel deposito risulta installata adeguata cartellonistica e segnaletica e di sicurezza.

Ogni tipologia di rifiuti viene posta in deposito in maniera distinta e separata in contenitori omologati muniti di specifica etichettatura.

A ciascuna tipologia risulta quindi dedicata una superficie specifica del deposito, individuata da adeguata segnaletica e cartellonistica atta ad identificare e specificare la natura del rifiuto, informare sui rischi e sulle prescrizioni di sicurezza da adottare.

Gli oli esausti vengono più specificatamente individuati nella relativa tabella riportata al successivo capitolo 3.

Le movimentazioni in deposito e le successive uscite vengono controllate da personale addetto (formato e specializzato), che presiede all'attività verificando la conformità delle operazioni di conferimento e provvedendo all'emissione dei documenti necessari.

Tutte le operazioni di movimentazione vengono preventivamente autorizzate dai gestori del deposito.

3. DESCRIZIONE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO

Di seguito si riportano le tabelle, distinte per ciascuno dei sopraccitati siti di deposito preliminare di rifiuti, riportanti la descrizione delle tipologie di rifiuti, il tipo di confezionamento/imballaggio ed i relativi codici CER identificativi.
 Per ogni deposito viene inoltre indicata la quantità massima di stoccaggio prevista (in tonnellate), suddivisa secondo la classificazione: rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali pericolosi tossico-nocivi.
 Ciò anche in relazione ed ai fini dei riferimenti per gli adempimenti previsti in materia di garanzie finanziarie di cui alla D.G.R.V. n.2528 del 14.07.1999, dovute per i depositi in questione.

DEPOSITO	SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	RIFIUTO	TIPO DI IMBALLO	C.E.R
CR1-3 ZONA 57	A	Catalizzatore Esausto	Big-bag / Fusti	16.08.02*/16.08.04
		Residui Carboniosi decoking	Big-bag / Fusti	07.01.08*
		Residui polimerici depropanatore	Fusti	07.01.08*
		Residui (morchie) oleosi	Fusti	07.01.08*
		Fanghi da pulizia serbatoi/vasche/aste fognarie	Big - bag / Fusti	16.07.09*/16.07.08*
		Setacci molecolari esauriti e allumina attiva	Big - bag / Fusti	07.01.10*
		Scarti di polimeri	Fusti	07.01.08*
		Batterie al Piombo	Contentitore specifico	16.06.01*
		Batterie al nichel-cadmio	Big bag/Fusti/palets	16.06.02*
		Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica terreni	Big - bag / Fusti	19.13.01*/19.13.02
		Rifiuti liquidi acquosi derivanti da operazioni di riasamento acque di falda	Fusti / Cisternette	19.13.07*/19.13.08
		QUANTITA' STOCCABILI (Ton)		
		RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	5	
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	30	
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	65	
		TOTALE	100	

DEPOSITO	SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	RIFIUTO	TIPO DI IMBALLO	C.E.R
PSS ZONA 47	B	Fanghi Clorurati	Fusti	07.01.03*/07.01.07*
		Carboni Esausti con Clorurati	Big - bag/Fusti	07.01.09*
		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Big - bag / Fusti	07.01.11*/07.01.12
		Fanghi da pulizia serbatoi oleosi/chimici	Big - bag /Fusti	16.07.08*/16.07.09*
		Fanghi da pulizia serbatoi/vasche/faste fognarie	Big - bag / Fusti	16.07.09*/16.07.08*
		Carboni esausti e residui di filtrazione	Big - bag / Fusti	07.01.10*
		Fanghi Neutralizzazione	Big - bag /cassoni	06.05.02*/06.05.03
		Residui e ossidi di ferro	Big - bag / Fusti	12.01.01
		Materiali abrasivi di scarto	Big - bag/Fusti	12.01.16*/12.01.17
		Batterie al Piombo	Contenitore specifico	16.06.01*
		Batterie al nichel-cadmio	Big bag/Fusti/palets	16.06.02*
		Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica terreni	Big - bag / Fusti	19.13.01*/19.13.02
		Fanghi prodotti da operazioni di risanamento acque di falda	Big - bag / Fusti	19.13.05*/19.13.06
		Rifiuti liquidi acquosi derivanti da operazioni di risanamento acque di falda	Fusti / Cisternette	19.13.07*/19.13.08
QUANTITA' STOCCABILI (Ton)				
		RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	100	
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	250	
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	250	
		TOTALE	600	

DEPOSITO	NUOVA SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	RIFIUTO	TIPO DI IMBALLO	C.E.R.
PE ZONA 58	C	Residui carboniosi deoking	Big - bag / Fusti	070108*
		Altri fondi e residui di reazione	Fusti / ATB / GIR	070108*
		Acque di drenaggio	ATB / GIR	191307* / 191308
		Residui acquosi	ATB / GIR	161001*
		Residui acquosi da abbattimenti	ATB / GIR	161002
		Soluzioni acquose di lavaggio	ATB / GIR	070101*
		Residui di lavaggio	ATB / GIR	161002
		Carboni esauriti	Fusti / Big - bag	070110*
		Materiali assorbenti esauriti	Fusti / Big - bag	070110*
		Rifiuti speciali costituiti da stracci indumenti da lavoro etc. contaminati	Fusti / cassoni/big-bag	150202*
		Terra e roccia	Fusti / cassoni/big-bag	170504/170503*
		Materiali contenente amianto	Big - bag	170601*
		Eternit	Big-bag/ pallets	170605*
		Fibre ceramiche	Big - bag	170603*
		Lane minerali	Big - bag	170603*
		Acque di decapeggio e lavaggi	ATB	070101*
		Acque di lavaggio chimico scambiatori	ATB	070101*
		Acque di lavaggio scambiatori	ATB	070101*
		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fusti / Big - bag	070111*/070112
		Fanghi di pulizie vasche, serbatoi, e aste fognarie di varie tipologie	Big-bag/Fusti/cassoni/gir	160709*
		Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni	Big-bag/Fusti/cassoni	191301* / 191302
		Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni	Big-bag/Fusti/cassoni/gir	191303* / 191304
		Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda	Big-bag/Fusti/cassoni/gir	191305* / 191306
		Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda	ATB / GIR	191307* / 191308
		Soluzione passivante	ATB/GIR	070101*
		Resine esaurite	Fusti/big-bag	190905
		Catalizzatori esausti	Fusti / big-bag	160801 / 160807*
		Setacci Molecolari Esauriti	Fusti / Big - bag	070110*
		Setacci molecolari esauriti e allumina attiva	Fusti/Big - bag	160304
		Scarti di polimeri di varie tipologie	Fusti	070108*
		Materiali da rivestimenti e refrattari	Big - bag / cassoni/fusti	161106
		Imballaggi in materiali misti	-	150106
		Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	-	150110*
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	Cassoni/Big-bag	170903* / 170904		
Batterie/Accumulatori	Contenitore apposito	160601*		
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	300			
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	1100			
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	400			
TOTALE	1800			

QUANTITA' STOCCABILI
(Ton)



POLIMERI EURO PA
Stabilimento di Porto Marghera

DEPOSITO	NUOVA SIGLA DI IDENTIFICAZIONE	RIFIUTO	TIPO DI IMBALLO	C.E.R.	
PE ZONA 59	D	Olio esausto	Fusti / GIR	130205*	
		Miscela oleose	Fusti / GIR	130802*	
QUANTITA' STOCCABILI (Ton)		RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	-		
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	10		
		RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI TOSSICO NOCIVI	-		
		TOTALE	10		

4. UBICAZIONE DEI DEPOSITI

Si riporta:

- In allegato 1 mappa schematica dello stabilimento di Porto Marghera con l'indicazione dell'ubicazione dei citati depositi preliminari.
- In allegato 2 stralcio planimetrico con evidenza del nuovo deposito "Zona 58 - C"
- In allegato 3 stralcio planimetrico con evidenza del nuovo deposito "Zona 59 - D"

Per quanto riguarda le caratteristiche dei singoli depositi già esistenti si faccia riferimento a quanto è già stato precedentemente illustrato negli elaborati grafici trasmessi all'Amministrazione Provinciale in allegato all'istanza di revisione/modifica dell'autorizzazione presentata dall'allora società Enichem in data 27.06.2000 con Prot. DIR/AUT-176/00 poichè sono da considerarsi invariate.

5. PROGRAMMI DI SMALTIMENTO

I rifiuti conferiti in deposito preliminare nei diversi siti all'uopo dedicati e sopra descritti vengono successivamente smaltiti attraverso operatori qualificati con cui la scrivente Società ha contratti in essere.

Tali rifiuti vengono conferiti in impianti di smaltimento esterni allo stabilimento, regolarmente autorizzati ed individuati in funzione delle caratteristiche chimico/fisiche delle singole tipologie e degli eventuali specifici lotti.

Nell'ambito dei contratti in essere sono disponibili soggetti autorizzati quali trasportatori, impianti di recupero (vari codici R), discariche di varie tipologie nazionali (cat. 2° tipo A - cat. 2° tipo B - cat 3 tipo C comprensive quelle di nuova classificazione per "Inerti - Non Pericolosi - Pericolosi") ed estere (codici D1/D5), impianti di trattamento (codici D8/D9), impianti di termodistruzione (codice D10) e di deposito preliminare (codice D15).

Questi ultimi vengono utilizzati solo in caso di indisponibilità immediata o per esigenze operative dell'impianto finale di destinazione. (Raggruppamento D13 - Ricondizionamento D14)


Questa organizzazione, in condizioni normali, permette di far fronte alle esigenze dello stabilimento con l'obiettivo di limitare le giacenze ai tempi necessari all'esecuzione delle attività di analisi, omologazione e organizzazione delle spedizioni, al fine di garantire lo smaltimento in modo corretto delle diverse tipologie.

Le procedure di omologazione presso gli impianti esterni conferitori (ove previste) prevedono la trasmissione di una scheda descrittiva del rifiuto accompagnata da un campione significativo dello stesso.

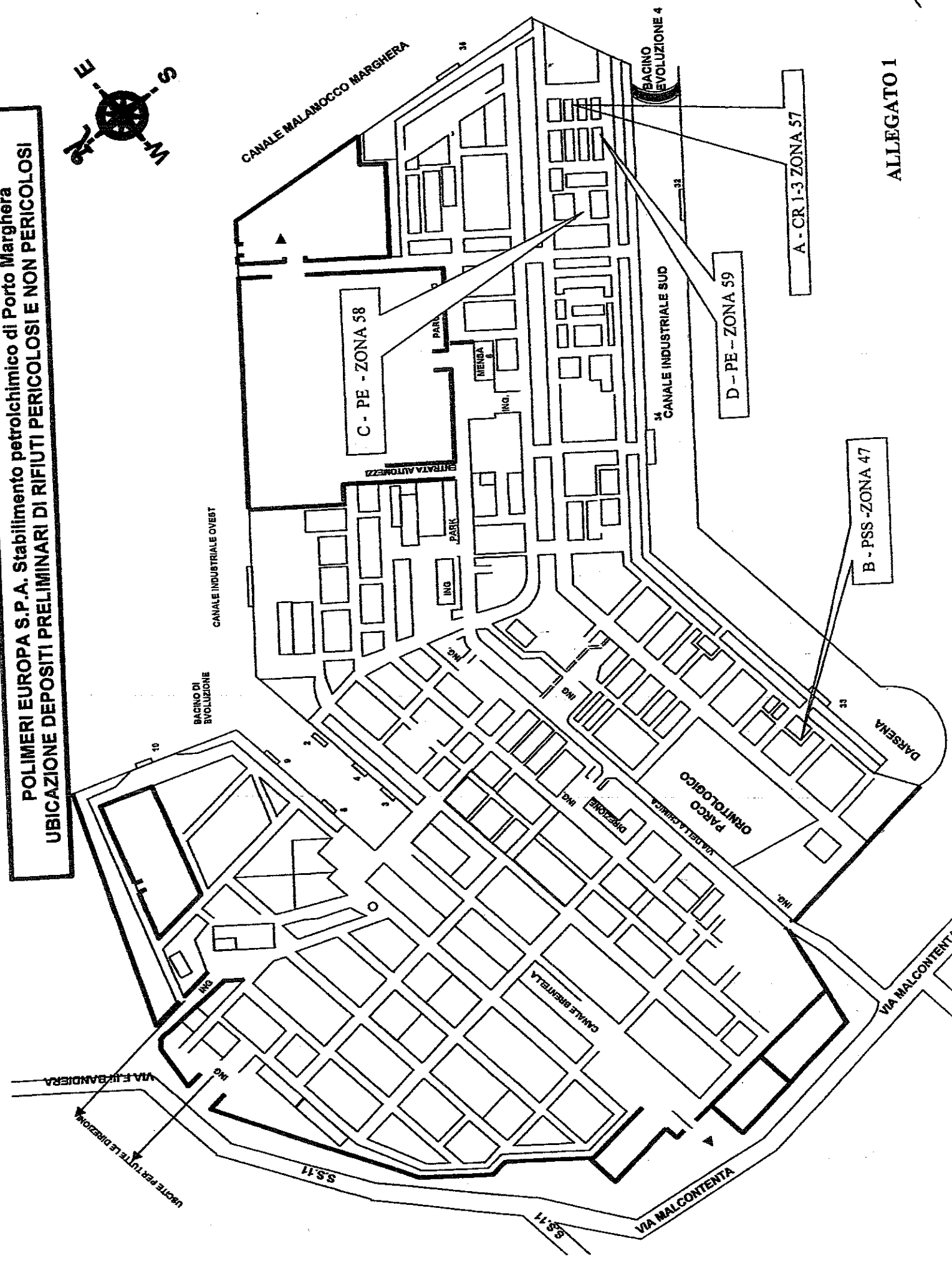
La scheda contiene le informazioni sul ciclo produttivo di origine, la denominazione di identificazione del rifiuto, il codice CER attribuito, la quantità prevista, le caratteristiche organolettiche, lo stato fisico, la classificazione rifiuto e le analisi chimiche.

Una volta omologato il rifiuto, viene organizzato il trasporto attraverso la scelta del trasportatore e l'emissione dei formulari con programmi di smaltimento di norma settimanali.

AMSI/AMB
28 OTTOBRE 2005



**POLIMERI EUROPA S.P.A. Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera
UBICAZIONE DEPOSITI PRELIMINARI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**



ALLEGATO I

~~4/3~~

STRALCIO PLANIMETRICO REPARTO CR1/3

ALLEGATO 2

DEPOSITO C (PE-ZONA58)
SUP. 3200 mq

SISTEMA RACCOLTA ACQUE PIOVANE

CORDOLATURA h=350 mm

POZZETTO DI CAMPIONAMENTO
CON VALVOLA DI INTERCETTO

A FOGNA OLEOSA

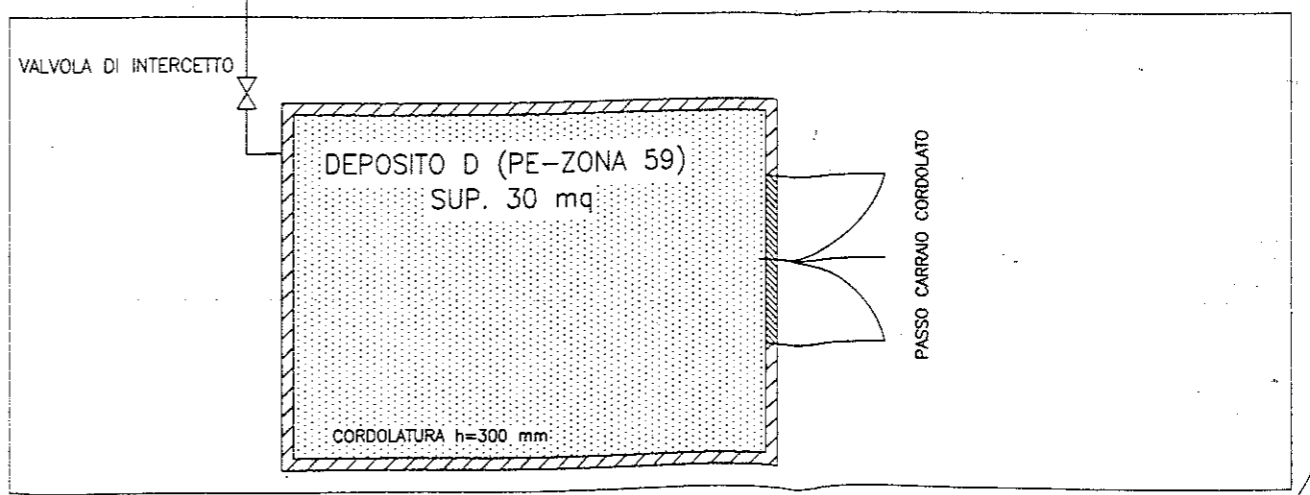
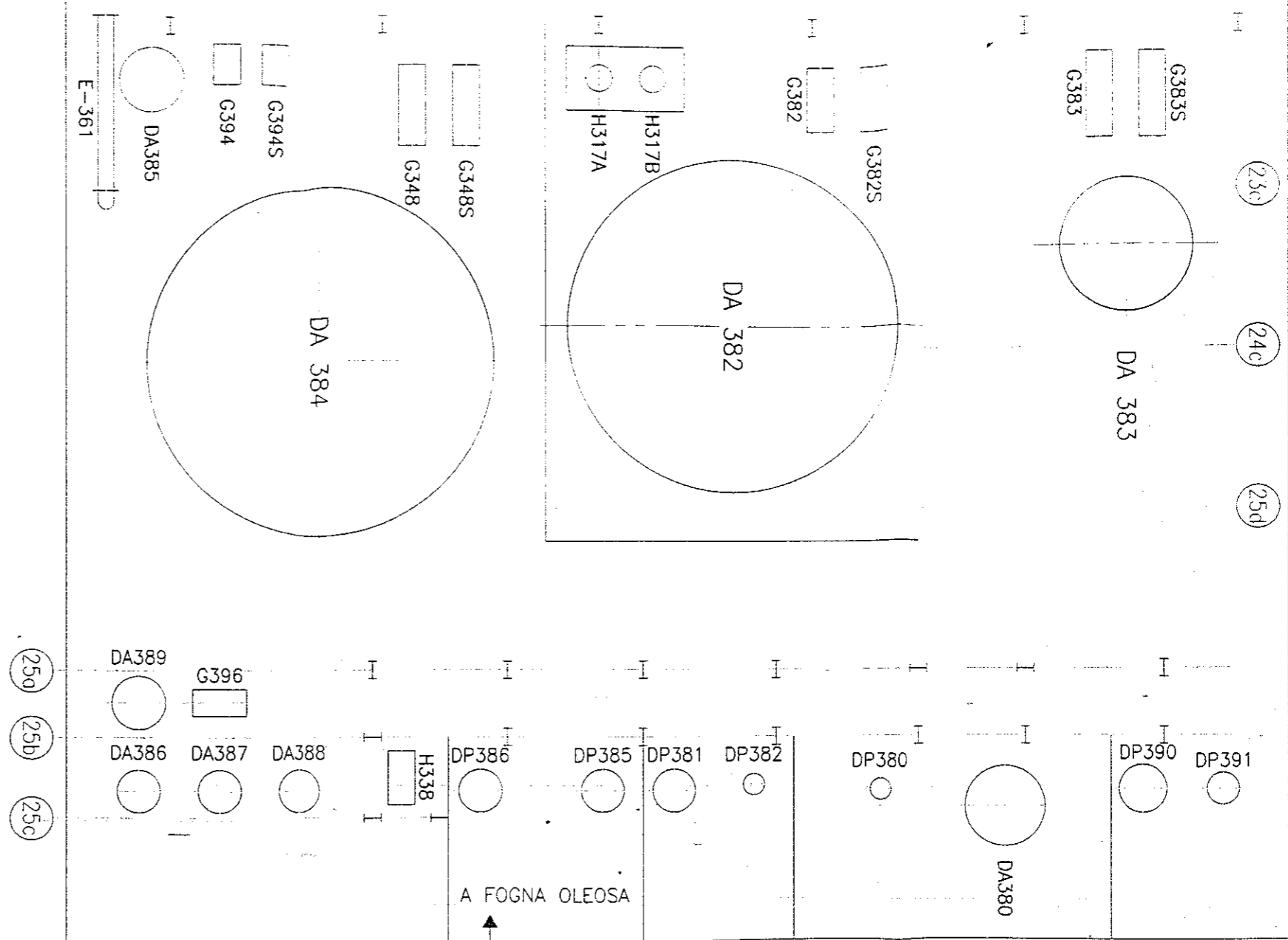
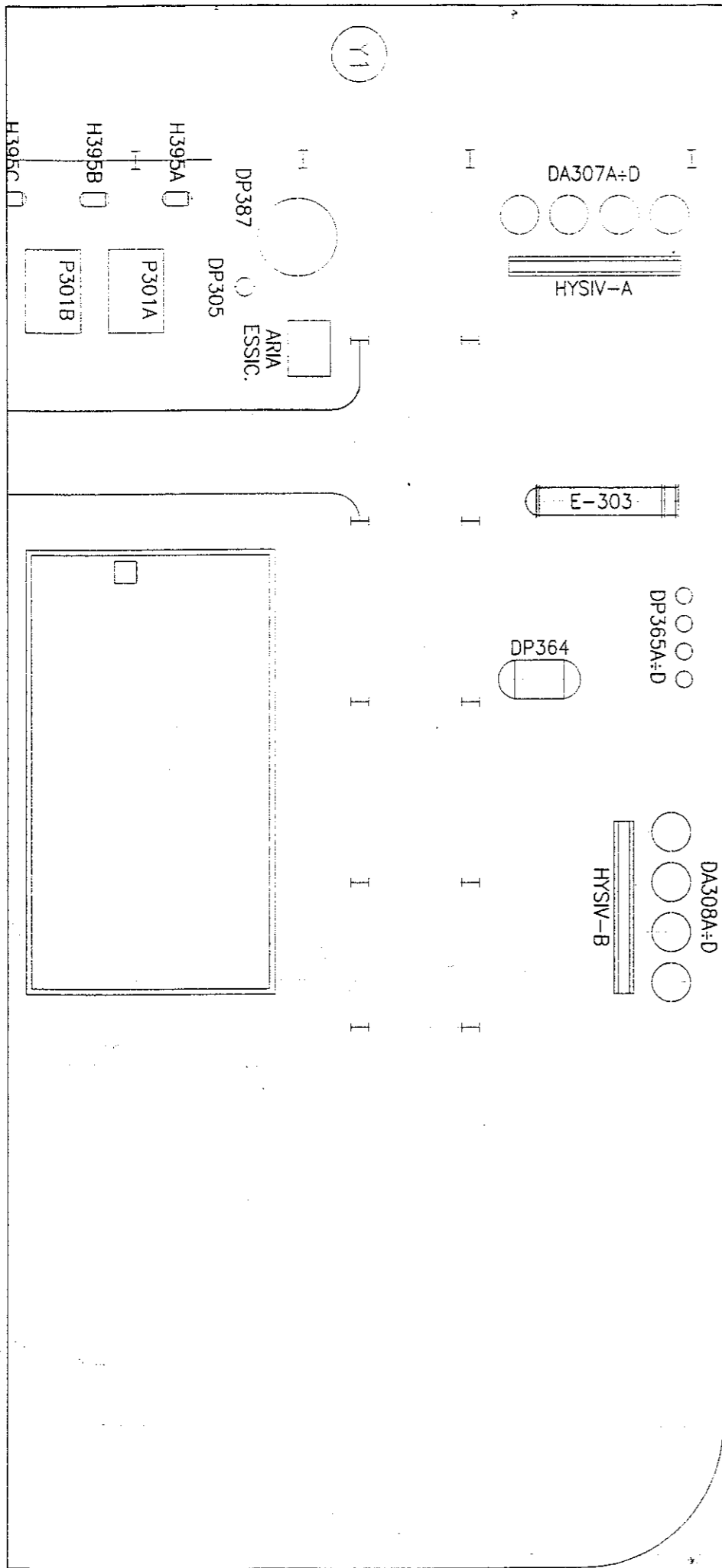
PASSO CARRAIO CON DOSSO

CABINA
ELETTRICA

STRADA H2

STRADA NORD 260.31

STRALCIO PLANIMETRICO REPARTO CR1/3 ALLEGATO 3



STRADA 42